

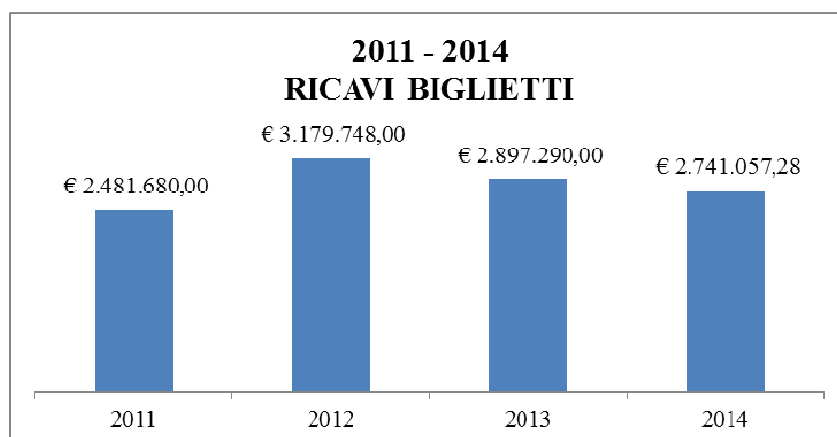
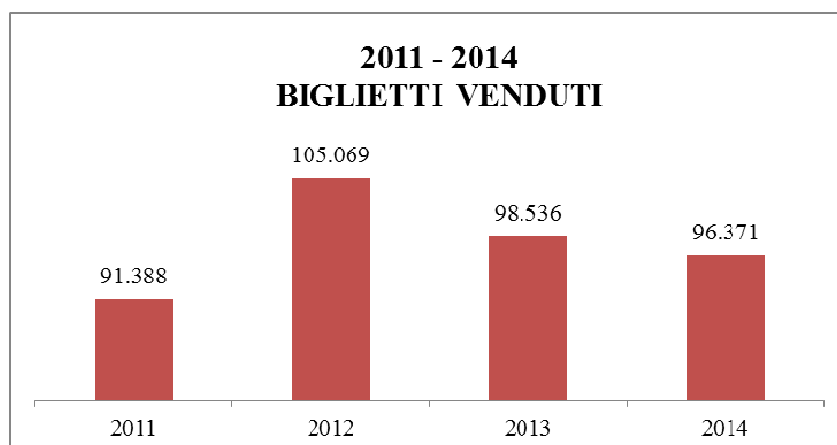
6.2) Andamento Biglietti

I grafici sottostanti riportano l'andamento, per anno solare, dei venduti da biglietti e dei relativi ricavi. Anche in questo caso, osservando i dati, si nota come il numero degli spettatori da sbigliettamento si è consolidato nel tempo, con una lieve flessione tra il 2013 ed il 2014 sicuramente dovuta alle ricadute, sia interne che esterne, della difficile congiuntura economica. Per



TEATRO DI SAN CARLO
1737

quanto riguarda il 2015, pur trattandosi di dati parziali, possiamo considerare gli stessi sicuramente in crescita ed incoraggianti anche in vista degli obiettivi a budget per l'anno in corso (97.283 biglietti per 3.149.084,93 euro di ricavi), considerata anche la prossima partenza della vendita dei biglietti per la Stagione 2015-2016.





TEATRO DI SAN CARLO

1737

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO**Museo e archivio storico del Teatro di San Carlo**

Le attività promosse durante l'anno 2014 di "Memus", il Museo e Archivio Storico del Teatro di San Carlo (attribuzione dello "status" di museo di interesse regionale con delibera n.59 del 7/03/2013, ad appena diciassette mesi dall'inaugurazione dell'ottobre 2011 e dopo dieci anni dai primi passi di un progetto d'archivio storico) continueranno a muoversi lungo i binari della sperimentazione di nuovi linguaggi, in coerenza con il concept iniziale di museo innovativo - grazie alla forza delle tecnologie digitali e del carattere multimediale dei percorsi espositivi e di approfondimento artistico sulle stagioni sancarliane - che è valso a Memus importanti riconoscimenti (per Classic Voice "il museo più innovativo insieme allo Chopin di Varsavia") e segnalazioni che contano sulla stampa internazionale, dall' "International Herald Tribune" e il "New York Times" a periodici sull'arte italiana e internazionale quali (solo per citare uno tra i più recenti) la quotata rivista "Effetto Arte", che ha dedicato speciali articoli di approfondimento su allestimenti del Lirico napoletano valorizzati attraverso un percorso scientifico dinamico, scandito nello spazio espositivo di "Memus", che condivide con il visitatore una storia lunga quasi tre secoli.

Il Museo rappresenta, infatti, la musealizzazione in situ dell'Archivio

Storico del San Carlo grazie alle attività di valorizzazione della memoria e
Fondazione Teatro di San Carlo

Relazione sulla gestione 2014

Pagina 33 di 55



TEATRO DI SAN CARLO

1737

l'eredità storica di un Archivio che respira di nuova vita: dalla conservazione alla fruizione attiva che vivifica il patrimonio teatrale, seguendo l'orientamento molto forte, dato in poco più di due anni di vita, alla formazione e alla divulgazione della cultura teatrale legata al Massimo napoletano, attraverso un ricco calendario di appuntamenti multidisciplinari, che fondono letteratura e musica, filosofia e opera lirica, cinema e arti figurative, nel segno di una "multimedialità" che non è solo strumento per un diverso approccio e fruizione museale, ma visione "a tutto tondo" dell'opera lirica.

MOSTRE

Progetti allestitivi e percorsi tematici

"Anniversari a MEMUS": ogni anno il Museo e Archivio Storico del Teatro di San Carlo celebra ricorrenze musicali o coreutiche, attingendo al ricco patrimonio della storia del Lirico napoletano.

La mostra in corso celebra la presenza di Giuseppe Verdi al San Carlo:

"VERDI A NAPOLI, VERDI AL SAN CARLO" è un progetto ampio e sfaccettato, il cui fulcro principale è il percorso espositivo dedicato agli allestimenti verdiani al San Carlo e quelli esportati nel mondo nelle tournée internazionali, promosso da Memus per celebrare l'anno del bicentenario dalla nascita di Giuseppe Verdi e che si snoda attraverso una serie di eventi collaterali, che puntano alla valorizzazione e alla divulgazione conoscitiva

Fondazione Teatro di San Carlo

Relazione sulla gestione 2014

Pagina 34 di 55



TEATRO DI SAN CARLO
1737

dell'opera verdiana, indagando in modo particolare il legame profondo che il compositore ha avuto con Napoli attraverso il Massimo Teatro cittadino.

ATTIVITA' COLLATERALI:

Eventi, rassegne musicali, presentazioni di libri, video proiezioni, corsi di formazione, conferenze e convegni di musicologia.

Rassegna eventi/ "Verdi al San Carlo" (l'iniziativa rientra nel programma nazionale approvato dal Comitato promotore delle celebrazioni verdiane, Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il progetto ha ottenuto il contributo straordinario ex Legge 206 – 2012):

- GIORNATA INTERNAZIONALE DI STUDI VERDIANI:

sempre a Memus, poche ore dopo l'inaugurazione della mostra "Verdi a Napoli, Verdi al San Carlo", in programma una giornata internazionale di studi, cui hanno partecipato studiosi e musicologi tra i massimi esperti di Verdi: Philip Gossett, Antonio Carocchia, Francesco Cotticelli, Paologiovanni Maione, Francesca Seller, oltre che naturalmente il direttore artistico del San Carlo Vincenzo de Vivo e il direttore musicale del San Carlo Nicola Luisotti.

- 8 incontri dal tema "VOCI VERDIANE AL SAN CARLO"

- **Tito Gobbi** - venerdì 10 gennaio 2014 ore 16: a cura di Cecilia Gobbi – interventi: Vincenzo De Vivo, direttore artistico del San Carlo;



TEATRO DI SAN CARLO
1737

- **Paolo Silveri** - venerdì 17 gennaio 2014 ore 16: a cura di Silvia Silveri – intervengono: Stephan Poen, Direttore in Medicina e Musicologia e Vincenzo De Vivo;
- **Franco Corelli** - venerdì 24 gennaio 2014 ore 16: a cura di Giancarlo Landini, musicologo e critico della rivista “L’Opera”;
- **Renata Tebaldi** - venerdì 7 febbraio 2014 ore 16: a cura del musicologo e giornalista Francesco Canessa, già sovrintendente del teatro di San Carlo. L’evento è in collaborazione con la Fondazione “Renata Tebaldi”;
- **Maria Callas** - venerdì 14 febbraio 2014 ore 16: a cura di Vincenzo De Vivo;
- **Giulietta Simionato** - venerdì 21 febbraio 2014 ore 16: a cura di Vincenzo De Vivo e Marcello Nardis;
- **Fedora Barbieri** – venerdì 28 febbraio 2014 ore 16: a cura di Rino Alessi;
- **Mario Del Monaco** - venerdì 14 marzo 2014 ore 16: a cura di Enrico Tellini, critico musicale di Opera (GB);

**PROGETTO EDUCATIONAL E VISITE GUIDATE PER GLI STUDENTI
DELLE SCUOLE:**

- **“FILOSOFI ALL’OPERA”**: i grandi temi delle opere indagati attraverso un altro sguardo, quello della filosofia e delle grandi

Fondazione Teatro di San Carlo

Relazione sulla gestione 2014

Pagina 36 di 55



TEATRO DI SAN CARLO
1737

peregrinazioni del pensiero occidentale: **da gennaio a giugno 2014, a cura del professor Leonardo Distaso**, con cui si è chiuso un accordo di collaborazione sugli incontri con il Dipartimento di Studi Umanistici, Sezione di Filosofia Università degli Studi di Napoli "Federico II".

- **“RACCONTARE LA MUSICA E LA DANZA”**: corso di formazione che il Teatro di San Carlo organizza per docenti di ogni ordine e grado (dalle scuole elementari alle università, comprese scuole di danza, accademie e conservatori). Il programma annuale delle lezioni prevede particolari focus di approfondimento su opere, balletti e compositori, scanditi sugli spettacoli della Stagione Lirica, di Balletto e Sinfonica del Teatro di San Carlo. **Il Corso, il primo nel suo genere organizzato da un lirico, ha ottenuto il Riconoscimento della Pubblica Istruzione per l'attribuzione di crediti formativi, grazie anche allo straordinario successo di adesioni (140 docenti di scuole superiori, già nella seconda edizione).**

ARCHIVIO STORICO DEL TEATRO DI SAN CARLO

recupero, promozione e valorizzazione

Con decreto n. 1415 del 17/09/2012 il Direttore Regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha dichiarato l'Archivio Storico del Teatro San Carlo di “interesse storico particolarmente importante” ai sensi degli artt.

Fondazione Teatro di San Carlo

Relazione sulla gestione 2014

Pagina 37 di 55



TEATRO DI SAN CARLO
1737

10, comma 3 lett.b), 13 e 14 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.e.i. (Codice dei Beni Culturali).

**DALLA DIGITALIZZAZIONE ALLA FRUIZIONE DEGLI OGGETTI CHE
COMPONGONO LA BASE DATI: UN ARCHIVIO DIGITALE IN PROGRESS**

Un'altra sfida che si muove per il San Carlo sul doppio binario della memoria e dell'innovazione, e con uno sguardo lungo e ampio si proietta nel futuro. La progettazione di una piattaforma informatica: **la Teca Digitale dell'Archivio Storico del San Carlo.**

Dopo una fase iniziale di ricerca, raccolta e mappatura dei materiali ancora in possesso del Teatro ed un'altra di digitalizzazione di oltre 20.000 documenti, si è passati alla progettazione dell'Archivio digitale, con uno speciale modulo d'interfaccia ad uso compilativo interno dell'Archivio del Teatro di San Carlo: un software di indicizzazione e schedatura per la gestione del database "Memus, Museo e Archivio Storico" già consultabile dai reparti interni del Teatro.

Punto di forza di questo database è una particolare scheda di rappresentazione, pensata ad hoc per il San Carlo, allo scopo di approfondire la storia del singolo allestimento, arricchita da informazioni di tipo storico-musicologico.

Una piattaforma digitale fruibile anche online (oltre che dalle postazioni presenti presso il centro documentazione presente all'interno di Memus), al Fondazione Teatro di San Carlo



TEATRO DI SAN CARLO
1737

link: <http://opac.teatrosancarlo.it>

Progettualità e pianificazione:

- schedatura cartacea preliminare delle unità archivistiche;
- riordino;
- redazione dell'inventario;
- creazione di un Archivio ordinato e consultabile in spazi di pertinenza del Teatro e di Palazzo Reale e, allo stesso tempo, una piattaforma digitale fruibile anche *on line* (oltre che dalle postazioni presenti presso il centro documentazione presente nel Memus), che negli anni si configuri come un vero e proprio portale dinamico, che sia progettato in modo da prevedere anche nuclei storici con percorsi appositi costituiti da documenti diversi, quali biografie di autori, di registi, trame, schede descrittive delle opere, recensioni ed altro (oggetti digitali allegati). In sostanza, si ha in animo di trasportare su piattaforma immateriale tutto ciò che è materiale.

IL SOSTEGNO DELLA DIREZIONE GENERALE PER GLI ARCHIVI

Cronoprogramma attività 2014

Ai fini del raggiungimento degli obiettivi previsti dalla Convenzione tra il Ministero per i beni e le attività culturali - Direzione generale per gli Archivi, e la Fondazione Teatro San Carlo di Napoli – Memus, Museo e Archivio Storico, che prevede la ricognizione generale, il riordino e l'inventariazione

Fondazione Teatro di San Carlo

Relazione sulla gestione 2014

Pagina 39 di 55



TEATRO DI SAN CARLO
1737

dell'archivio storico del Teatro San Carlo, si elencano qui di seguito le attività previste:

1. compilazione dei tracciati SIUSA:

- Soggetto Produttore
- Soggetto Conservatore
- Complesso Archivistico

2. Rilascio della struttura complessiva e gerarchica dell'archivio,

comprensiva della parte di amministrazione eventualmente emerso dal deposito di Vigliena e della ricognizione a tappeto in sede Teatro.

3. Consegna dell'Inventario, realizzato secondo i criteri internazionali ISAD (G), ISAAR (CPF) e di quanto stabilito dalle NIERA (EPF).

In particolare:

- 3.1) descrizione del posseduto a livello ISAD 2 (individuazione e descrizione delle serie documentarie costituenti l'archivio nel suo complesso);
- 3.2) descrizione a livello ISAD 3 (unità archivistiche dedicate ai singoli eventi) delle fotografie di scena;
- 3.3) riordino di massima dei programmi di sala.

ATTIVITA' EDITORIALE, DISCOGRAFICA, E DI RICERCA STORICA DI ARCHIVIO PER PUBBLICAZIONI SPECIALISTICHE.

2014: ASCOLTANDO IL SAN CARLO - Produzione di supporti

fonografici promozionali per la valorizzazione dell'archivio storico e

Fondazione Teatro di San Carlo

Relazione sulla gestione 2014

Pagina 40 di 55



TEATRO DI SAN CARLO
1737

del repertorio operistico napoletano nonché del rapporto tra il Teatro e la Città

Il progetto discografico di valorizzazione dell'Archivio Storico avrà modo di proseguire anche grazie al contributo della Regione (UOD. 04 – *Valorizzazione Musei e Biblioteche*) stanziato per l'anno finanziario 2014 e che Memus ha ottenuto con il Progetto denominato: "ASCOLTANDO IL SAN CARLO"

Finalità:

Progetto di produzione di una collana di testimonianze sonore su supporti fonografici a larga diffusione sia su canali tradizionali che multimediali, destinati alla promozione dei beni e dei materiali componenti il complesso archivistico del Teatro di San Carlo, che costituisce la dotazione di MEMUS, il Museo e Archivio Storico del San Carlo, in particolare alla componente audiovisiva.

STUDI E RICERCA

Il progetto: "La cronologia del Teatro di San Carlo: informatizzazione e ricerca"

Durante l'anno 2014, il Teatro di San Carlo ha intensificato le attività del progetto sulla cronologia delle attività del Teatro di San Carlo, dalle sue origini (1737) ad oggi, soprattutto in relazione al lavoro archivistico che ha bisogno di continua ricerca sulla base di fonti attendibili e accreditate nel
Fondazione Teatro di San Carlo



TEATRO DI SAN CARLO
1737

panorama scientifico, per poter legare i dati delle schede di spettacolo alle serie archivistiche che descrivono l'intero complesso documentale. Prosegue, infatti, l'attività ordinaria di implementazione dell'archivio storico, che è in atto attraverso un riordino sistematico della documentazione e il processo di inventariazione che nel 2014 è stato avviato sul fondo fotografico.

Immobili e sicurezza sui luoghi di lavoro

E' stata ulteriormente sviluppata e migliorata la organizzazione della gestione complessiva delle dotazioni tecnologiche del teatro.

E' stata definita e consolidata una idonea programmazione della manutenzione preventiva, ordinaria e straordinaria, anche facendo riferimento ad opportuni software di gestione e alla formazione del personale incaricato.

Quanto sopra nella convinzione che la mancata o errata manutenzione può determinare incidenti e/o eventi tali da causare sia infortuni o incidenti ai dipendenti sia, come conseguenza diretta, il prematuro collasso o panne impiantistica molto prima dei tempi naturali di invecchiamento delle dotazioni.

Per conseguire gli obiettivi di miglioramento complessivo degli standard dei livelli di produzione e della qualità della stessa della attività giornaliera, la gestione e la conduzione quotidiana degli impianti continua ad essere

Fondazione Teatro di San Carlo

Relazione sulla gestione 2014

Pagina 42 di 55



TEATRO DI SAN CARLO
1737

affidata agli addetti alla manutenzione interessati per le rispettive competenze. La manutenzione straordinaria e/o specialistica è effettuata da ditte esterne qualificate. Tutto è finalizzato ad assicurare la massima efficienza, idoneità e sicurezza degli impianti necessari per il funzionamento del teatro. Tale gestione si sostanzia nelle seguenti attività:

- individuare quei mezzi e quegli impianti che, se non opportunamente mantenuti, influenzano negativamente le prestazioni qualitative, ambientali e di sicurezza e salute aziendali. Queste apparecchiature necessitano di controlli e verifiche approfondite;
- predisporre idonea documentazione tecnica, associata agli impianti e ai macchinari di cui al punto precedente, con le quali programmare gli interventi di manutenzione e gestione da scadenzare, oltre a registrare e archiviare quelli effettuati.

Questa documentazione fa necessariamente riferimento a tutte le informazioni necessarie per la corretta gestione della documentazione. In particolare:

- tipologia dell'impianto o del macchinario;
- tipologia dell'intervento di manutenzione;
- frequenza di intervento.

Tutti gli interventi sono effettuati considerando sia lo stato di conservazione



TEATRO DI SAN CARLO
1737

dell'impianto e sia della esperienza aziendale maturata nel corso degli anni. Tutto quanto sopra è da prevedere, è utile ribadirlo, sia per l'edificio Teatro San Carlo che per i laboratori di Vigliena.

E' utile ribadire altresì che all'ampliamento ed alle innovazioni apportate agli impianti corrispondono incrementi proporzionali dei costi di gestione e di funzionamento della macchina teatrale, provocando in tal modo inevitabili aumenti sia dei costi per la effettuazione di manutenzioni ordinarie che dei costi fatturati dagli enti erogatori delle forniture (elettriche, idriche, gas).

Nel rispetto della normativa vigente è necessario provvedere affinché ciascun lavoratore riceva una adeguata formazione, informazione ed addestramento.

RISCHI ED INCERTEZZE

L'attività del Massimo napoletano è esposta ad una varietà di rischi ed incertezze, sia interni che esterni, sia di natura commerciale che finanziaria ed artistica tutti monitorati e gestiti.

Descrizione dei principali rischi ed incertezze

Così come previsto dalle nuove disposizioni di cui all'art. 2428 comma 2 punto 6 bis del c.c., vengono di seguito riportati gli obiettivi e le politiche della Fondazione in materia di gestione dei rischi.

- *Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia*



TEATRO DI SAN CARLO
1737

Il Valore della produzione della Fondazione è influenzato da vari fattori che compongono il quadro macro economico, in particolare:

- il contributo dello Stato, che rappresenta una voce fondamentale dei ricavi, quale componente del FUS è strettamente correlato alle scelte di politica economica, come dimostrato dall'andamento altalenante degli ultimi anni.
- la crescente debolezza delle condizioni generali dell'economia e il progressivo deterioramento del mercato del credito, ha comportato una generalizzata contrazione del reddito disponibile per le famiglie, pur non avendo influenzato in modo particolare la domanda relativa agli spettacoli, e pertanto non si registrano infatti, significative riduzioni nella vendita di biglietti e abbonamenti esiste un reale rischio potenziale per il futuro.

- *Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti*

I rapporti con i dipendenti della Fondazione sono regolati dal contratto collettivo nazionale di lavoro. La normativa vigente per le Fondazioni Liriche e lo stesso contratto collettivo, influiscono sulla flessibilità nell'utilizzo della forza lavoro condizionando, di fatto, una completa autonomia nella gestione delle risorse umane.

- *Rischi connessi alla conservazione del "Patrimonio Artistico"*



TEATRO DI SAN CARLO

1737

Il valore storico ed economico dell'importante Patrimonio Artistico della Fondazione è soggetto al rischio di danneggiamenti o furti. La Fondazione si è attivata sia con un'adeguata polizza di copertura assicurativa sia con un potenziamento dei sistemi di sicurezza e di sorveglianza.

- *Rischi connessi alla sicurezza, e alla politica ambientale*

L'attività della Fondazione è soggetta a norme e regolamenti (locali, nazionale e sopranazionali) in materia di sicurezza ed ambiente. In particolare le norme di sicurezza riguardano sia l'attività di spettacolo in relazione al pubblico presente in sala sia l'attività di produzione (scene costumi e attrezzeria che vengono sottoposti a processi di lavorazione nei laboratori del teatro) e montaggio degli allestimenti scenici.

Per il Teatro, con l'intervento di ristrutturazione effettuato, si è proceduto all'adeguamento della struttura e degli impianti alle norme di sicurezza. L'edificio e gli impianti sono soggetti a continui interventi in relazione alle prescrizioni impartite a seguito delle verifiche da parte delle autorità competenti.

- *Rischi connessi alla variazione dei tassi cambio*